

Salone Off

Nelle strade arriva la festa della letteratura “in carne e ossa”

FABRIZIO ASSANDRI
 ELISABETTA GRAZIANI

Il clima è quello della festa. I pensionati tornano studenti, gli scolari ritrovano il piacere di leggere e i giovani scoprono la Palestina di fronte a un piatto di pasta. Salone Off ha raggiunto la gente passando attraverso la libreria sotto casa, il teatro di quartiere e il locale di tendenza. Non sembra vero incrociare al castello del Valentino il direttore del The Economist o passeggiare in via Sant'Anselmo ed essere captauti nei segreti del tango

argentino dalla voce di una giornalista-ballerina.

«Mi piace ascoltare gli scrittori e scoprire che hanno bisogno dei consigli di noi lettori», dice Francesca Oddone, 5ª G all'istituto professionale Giulio di via Bidone dove ieri, in un'aula magna gremita, Ilaria Bernardini ha parlato del suo romanzo «Corpo libero» e ha risposto alla raffica di domande degli studenti. «È tutto diverso quando i ragazzi vedono in carne e ossa chi scrive», spiega la professoressa Patrizia Cannavò.

Agli appuntamenti c'è chi

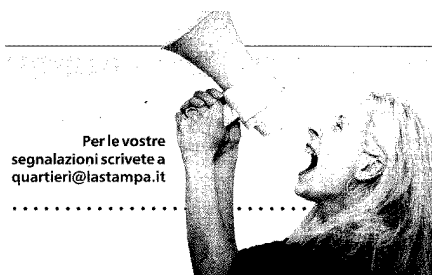
arriva in punta di piedi perché in ritardo, chi si è preparato le domande a casa e chi sfoglia il programma per la tappa successiva. Minima costrizione, massimo godimento. Il top si raggiunge alla Cartiera di via Fossano, pieno San Donato, dove ieri si è inaugurato il Punto prestito libri, con la scrittrice Margherita Oggero. Un nonno spinge il carretto dei gelati e li offre a tutti. Un altro, Carlo Pigato, insegnante in pensione trascinato lì dalla nipote dice: «Mi hanno incastrato. Ora faccio il volontario al Punto prestito». Poi tante mamme con bam-

bini. «E un'isola di salvezza - dice Gabriella Bocca con Matilde di due anni sporca di cioccolato - Nel quartiere mancava un punto di riferimento». Un carretto sfreccia tra la folla, trainato da due bici. Niente paura: è la «Biblio-mobile» itinerante che d'ora in poi porterà i libri nelle vie del quartiere.

Tra i numerosi incontri di oggi alle 16.30 Pietro Grasso alla Fabbrica delle E, alle 21 al Centro culturale italo-arabo di via Focchetto la scrittrice palestinese Suad Amiry e alla Fondazione Sandretto il regista russo Bogomolov. Per finire in bellezza alle 22, Cubo Libre, via Pallavicino 35, ci sono gli Yo Yo Mundi in concerto (ingresso a 7 euro).

Fuori dal Lingotto

Ieri uno degli appuntamenti più seguiti è stata l'inaugurazione del punto prestito alla Cartiera con Margherita Oggero



Per le vostre segnalazioni scrivete a quartieri@lastampa.it